

Dimensione immagine:

[francobollo](#) [media](#) [grande tiff](#)

L'Unione Sarda del 20/04 pag. 5

L'UNIONE SARDA

CRONACA REGIONALE

mercoledì 20 aprile 2011 - www.unionesarda.it

5

**LAVORO**

**Oggi il corteo dei sindacati poi vertice con la Giunta**

Parte alle 9 dal palazzo del Consiglio regionale la manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil per tenere alta l'attenzione sul caso Sardegna, richiamando la Regione al rispetto degli impegni presi con i tre leader sindacali. Le delegazioni di lavoratori provenienti da tutta la Sardegna, da via Roma raggiungeranno in corteo villa Devoto e quindi la sede della Regione in viale Trento. Qui verranno presentate al governatore Ugo Cappellacci le richieste dei sindacati per una svolta radicale nelle politiche per il lavoro e lo sviluppo. Alle 13, probabilmente a Villa Devoto, riprenderà il confronto tra la Giunta e i segretari di Cgil, Cisl e Uil, interrotto la scorsa settimana per un vertice di maggioranza convocato da Cappellacci sul caso Tremonti. I sindacati chiedono alla Regione una seria politica industriale; lo sblocco dei fondi Fas e il recupero delle risorse devolute alla Sardegna per le infrastrutture; il rilancio delle produzioni locali e una serie di iniziative per lo sviluppo e la rinascita dell'isola, con una lotta reale contro l'abbandono delle zone rurali e delle zone interne.

**Consiglio. Passa la proposta di Sanna (Fli), critiche bipartisan alla legge 4**

**Piano casa, altri sei mesi**  
**Approvata la proroga per le autorizzazioni edilizie**

Via libera alla legge che concede altri sei mesi a chi intende ristrutturare o migliorare la propria abitazione. Il centrosinistra attacca la legge "madre", il Piano casa.

Il Consiglio regionale, con 38 voti favorevoli, 22 contrari e un'astensione, ha approvato ieri la legge che modifica i termini di attuazione del Piano casa, la legge 4 del 2009. In sintesi, ci saranno altri sei mesi di tempo per la presentazione delle comunicazioni di inizio e di fine lavori, originariamente fissate in 18 e 36 mesi dall'entrata in vigore della norma. Il Consiglio aveva precedentemente respinto (41 no, 22 sì, un'astensione) un emendamento con il quale il gruppo Sel-Comunisti-Indipendentisti avrebbe voluto abrogare l'intero insieme di norme.

La legge, primo firmatario della proposta il presidente della commissione Urbanistica Matteo Sanna (Udc-Fli), modifica il cosiddetto Piano casa nella parte che, riguardo la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, disciplina la semplificazione delle procedure amministrative. In particolare, come detto, prevede una proroga di sei mesi al termine del primo maggio 2011 per la denuncia di inizio lavori. Per l'opposizione le domande presentate sono pochissime: «Legge fallimentare». Sulla legge 4, prossima al passaggio in Giunta per le modifiche, pesanti critiche da un consigliere di maggioranza, Nanni



L'aula del Consiglio regionale

Campus (Pdl): «È una pessima legge, serve una nuova struttura più equilibrata e migliorativa per i cittadini, i piccoli imprenditori e gli artigiani e non, come è adesso, a vantaggio di imprenditori senza scrupoli e palazzinari».

**LE REAZIONI.** Matteo Sanna disegna lo scenario: «La legge ha già ottenuto i primi effetti positivi sull'economia locale. La proroga di 6 mesi consentirà a chi non è riuscito a usufruirne di avere ancora del tempo, intanto approfondiremo in Commissione le problematiche della legge 4». Soddisfatto Edoardo Tocco

(Pdl): «Ora numerose famiglie disagiate che non possono permettersi di acquistare una casa, potranno usufruire dell'opportunità di avere un tetto, ad esempio, ampliando e risanando gli edifici esistenti». Per il capogruppo del Pdl, Mario Diana «l'opposizione perde tempo», mentre «è chiaro che noi non siamo quelli che vogliono cementificare le coste e lo abbiamo dimostrato». Gian Valerio Sanna (Pd) sottolinea: «I numeri parlano chiaro: le domande presentate con il Piano casa sono state 8500, pari all'1,3 per cento del patrimonio edilizio,

dati che evidenziano che la legge non ha avuto i risultati sperati».

Critiche da Adriano Salis (Idv): «La crisi del comparto edile non si supera con queste norme pasticciate». Per Giulio Sieri (Udc-Fli) «dobbiamo lavorare in Commissione per garantire una casa alle classi disagiate». Contrario Chicco Porcu (Pd) che ha definito la legge 4 «un grande inganno, perché la continua volontà della maggioranza di delegiferare ed eliminare le regole per rilanciare il comparto economico è stata smentita dal risultato del Piano casa».

**Dopo il rinvio di lunedì Pd, ancora buio sui nomi della segreteria**

Un giorno di pausa per le grandi manovre nel Pd, dopo il rinvio sulla nuova segreteria. Con Silvio Lai volto a Roma, per confrontarsi col vertice nazionale del partito, restano sul campo le incertezze di 48 ore fa, quando all'ultimo momento è stata annullata la riunione della direzione regionale. L'appuntamento ora è per martedì prossimo, dopo Pasqua e Pasquetta: ma le telefonate tra i big del Pd sardo proseguiranno anche nei giorni festivi, per arrivare a definire i nuovi assetti.

**SI AL RINVIO.** «Non sarà una settimana in più a incidere negativamente», riflette Francesca Barracchi, leader della componente di minoranza Area democratica, che potrebbe diventare la nuova vicesegreteria. «Se serve qualche giorno in più per giungere a una proposta realmente condivisa, prendiamocelo», prosegue. «Ma non credo neppure che questo incida sulle elezioni, tanto da spingere a rimandare tutto al dopo voto: se alle amministrative siamo arrivati in una situazione non ottimale è proprio per effetto della precedente gestione non unitaria».

**SPRITO UNITARIO.** Dalla maggioranza interna, il deputato Siro Marruca auspica «una discussione utile tra noi, con toni normali. Penso anch'io che il rinvio non sia di per sé un problema. Il punto è un altro: chi entrerà in segreteria lo faccia con spirito davvero unitario, e non per posizionarsi meglio in vista di una battaglia congressuale da aprire il giorno dopo». Concetti simili da Giampaolo Diana, leader di un'altra componente di minoranza, bersaniana, che unisce una parte di ex Ds all'area Letta: «Qualche giorno in più non cambia niente, se il rinvio è funzionale alla ricerca della migliore soluzione. Non ci sono alternative alla gestione unitaria. E non possiamo più restare in mezzo al guado: da un lato c'è l'esigenza di pensare alle amministrative, dall'altro bisogna chiudere un dibattito interno aperto da troppo tempo». Ma sullo sfondo resta la richiesta, densa di accenti polemici, di un congresso anticipato subito dopo le elezioni, avanzata da Paolo Fedda. (g. m.)

**CONSIGLIO**

**Sì alla mozione sugli immigrati**

Con 50 voti favorevoli e nessun contrario, il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno unitario sull'accoglienza degli immigrati nordafricani. Il documento impegna la Giunta a operare, d'intesa con il Governo, per definire un piano di accoglienza con il massimo coinvolgimento delle comunità locali. E ad agire «affinché la Sardegna possa perseguire una politica d'integrazione in armonia con la capacità di solidarietà della comunità isolana e a riferire in Consiglio sul piano di emergenza che dovrà essere finanziariamente a carico della Protezione civile». Per il vicepresidente della Giunta, Giorgio La Spisa, «è necessaria la distinzione tra chi arriva da situazioni estreme, guerre o calamità naturali e le spinte migratorie che, invece, sono favorite da traffici o da governi che scaricano le proprie responsabilità».

Inapplicata da due anni la legge che prevede un concorso per veterinari, agronomi e biologi

**Protestano 300 lavoratori Aras**  
**Sit-in davanti al palazzo della Regione: «Attuare il passaggio a Laore»**

**AGRONOMI,** veterinari e biologi dipendenti dell'Aras in piazza, per sollecitare il concorso pubblico previsto dalla legge per il loro passaggio all'agenzia Laore. La manifestazione si è svolta ieri a Cagliari, davanti al palazzo della Regione in viale Trento, e ha visto i dipendenti dell'Aras (Associazione regionale degli allevatori Sardegna) organizzare un sit-in per far sentire le loro ragioni.

I 293 lavoratori, specializzati nell'assistenza tecnica in agricoltura e che dipendono da un ente privato ma finanziato interamente dalla Regione, chiedono l'applicazione della legge 3 del 2009: un provvedimento rimasto ancora inattuato e che prevede il loro passaggio all'agenzia regionale Laore, tramite un concorso per titoli.

«Dopo la ristrutturazione degli enti

regionali avviata dalla precedente Giunta - dicono i lavoratori - saremmo dovuti confluire nella nuova agenzia Laore: ma in tanti anni non è mai stato bandito il concorso per titoli previsto dalla norma». Secondo i manifestanti non esiste un problema finanziario a bloccare l'operazione, «per cui non si capisce perché il nostro passaggio a Laore non avvenga. Abbiamo chiesto un incontro al nuovo assessore dell'Agricoltura, Mariano Contu, ma non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Ci preoccupa questa situazione precaria, che non serve al mondo degli allevatori e lascia i dipendenti in una situazione instabile nonostante la chiarezza e la legittimità della legge approvata dal Consiglio regionale quasi due anni fa».

Quel testo, spiega Osvaldo Ibbia del

sindacato Confederdian, «ha stabilito che i dipendenti dell'Aras che già svolgevano il loro lavoro di assistenza tecnica per la Regione passino all'agenzia Laore, con un concorso per soli titoli. Ma la legge è stata disattesa con scuse di vario tipo, passando perfino al vaglio della Corte costituzionale. Vogliamo che la vertenza si risolva».

Alla fine, assente per impegni istituzionali il presidente della Regione Ugo Cappellacci, una delegazione dei lavoratori e dei sindacati è stata ricevuta dal suo vice, l'assessore al Bilancio Giorgio La Spisa. L'esponente della Giunta ha ascoltato i motivi della protesta e fatto da tramite per fissare al 27 aprile un incontro con l'assessore dell'Agricoltura Contu e con quello degli Affari generali, Mario Floris.

Sergio Atzeni

**FINANZIARIA**

**Collegato, in Aula martedì 3 maggio**

Il collegato alla Finanziaria 2011-2013 arriverà in Consiglio regionale martedì 3 maggio, nel giorno della riapertura dei lavori dell'Aula. Lo ha deciso, ieri pomeriggio, la conferenza dei capigruppo guidata da Claudia Lombardo. Dal 17 maggio saranno esaminate diverse provvedimenti sull'organizzazione e personale, sullo sviluppo del turismo golfistico e sull'istituzione del servizio di eli-soccorso regionale e anche il piano straordinario per il lavoro (seconda parte del collegato alla Finanziaria). La legge sul golf e sullo sviluppo del turismo legato alla pratica di questo sport, presentata dall'intero gruppo dei Riformatori e giudicata positivamente dalla Setta commissione, attende ancora il parere della Terza commissione, quella sul bilancio.

# LUCIO DUBOIS

S.P.A.

AMPIO  
REPARTO  
SPORTIVO

nuove collezioni primavera estate  
uomo donna bambino neonato  
vasto reparto biancheria Intima e bianco casa

SPAZIO  
MODA  
GIOVANE

Cagliari: via Dei Carroz, 6 Tel. 070 501254 - www.dubois.it

offerte promozionali su centinaia di capi

55 DA IL VOSTRO NEGOZIO DI FIDUCIA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.